



anno 79 n.345 venerdì 20 dicembre 2002

euro 0,90 l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Garbata replica del ministro delle Riforme al capo dello Stato contrario a colpi



di mano sulla Costituzione: «C'è una maggioranza che è legittimata dal popolo a fare le riforme. E le deve fare».
Umberto Bossi, Corriere della Sera 19 dicembre.

Sventata la legge salva-criminali

*L'intervento di Ciampi costringe il governo a cambiare le norme sul condono fiscale
L'opposizione la spunta. Fassino: stavano preparando un'amnistia, li abbiamo fermati*



LA SVOLTA DEL QUIRINALE

Vincenzo Vasile

Quell'emendamento no: così com'è congegnato equivale a un'amnistia mascherata. Lo stop del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, condito da un urtante richiamo alla norma della Costituzione che prevede il voto delle Camere a maggioranza qualificata per i provvedimenti di clemenza, è arrivato a Palazzo Chigi ieri mattina.

SEGUE A PAGINA 3

Bianca Di Giovanni

Roma, buongiorno Auditorium



Ultimi lavori al nuovo Auditorium di Roma

ALLE PAGINE 17-20

BENINI A PAGINA 2

Ospedali, i medici si ribellano a Tremonti

«La sanità è di tutti, non si può sfasciare»

L'80% ha aderito allo sciopero, garantite le emergenze. L'Ulivo solidale. Rosy Bindi: il governo gioca con la salute

Eduardo Di Blasi

ROMA Contro Tremonti, è il turno dei medici. Ieri la sanità pubblica si è fermata per protestare contro i tagli della Finanziaria. In particolare è stato cancellato il fondo destinato dalla riforma Bindi a chi sceglie di lavorare solo per le strutture statali.

La protesta ha coinvolto l'ottanta per cento dei medici. Chiusi i servizi ambulatoriali, sospesi i ricoveri non urgenti, gli ospedali hanno comunque funzionato per non danneggiare i cittadini. Solidarietà con i medici da parte dell'Ulivo: «La destra fa a pezzi la sanità pubblica».

A PAGINA 11

IL GOVERNO USA L'EUROPA: OTTO ORE GLI SEMBRAN POCHE

Massimo Rocella

Il meno che ci si poteva aspettare da un esecutivo con un presidente-operaio ed un vice presidente-sindacalista (non è stato forse l'on. Fini a proclamare, per giustificare l'accordo separato fra governo e Fiat, che anch'egli rappresenta gli operai?) era un bel regalino natalizio per i lavoratori: un bel pacco-dono, avvolto, volendosi fare le cose in grande, in luccicante confezione europea. Da un paio di giorni, invero, si sta facendo circolare, in particolare attraverso il servizio radiotelevisivo

pubblico, l'idea che occorrerebbe espungere dalla legislazione del lavoro il principio della normale coincidenza fra riposo settimanale e riposo domenicale. Quest'ultimo andrebbe puramente e semplicemente cancellato, mentre il riposo settimanale potrebbe essere fruito in qualsiasi giorno della settimana, previa individuazione, sembra di capire, settore per settore ad opera della contrattazione collettiva.

SEGUE A PAGINA 35

Iraq

Gli ispettori: lacune nel dossier Saddam
Gli Usa: più vicino l'uso della forza

REZZO A PAGINA 7

Afghanistan

Intervista al ministro Abdullah: per l'Iraq tentare soluzione pacifica

BERTINETTO A PAGINA 9

DA OGGI È TUTTA UN'ALTRA MUSICA

Walter Veltroni

Roma e l'Italia diventano più ricche. Con l'inaugurazione della terza sala, la più grande con i suoi 2800 posti, si conclude domani il lungo percorso che ha dato alla capitale un Auditorium che un settimanale tedesco, giornali fa, ha catalogato tra i dieci «miracoli

della modernità». Il riconoscimento vale per quel che dell'Auditorium si «vede», le fantastiche strutture ideate da Renzo Piano, ma varrà anche per quello che all'Auditorium si «sente».

SEGUE A PAGINA 17

Fiat

ASCOLTIAMO IL GRIDO DEI POVERI

Severino Poletto

Arcivescovo di Torino

Arriva il Natale e ci facciamo gli auguri. Ma qual è il modo di trasformare l'augurio da semplice gesto di pura formalità, sia pure ispirato a cortesia, in qualcosa che tocchi il cuore e la vita delle persone?

Ce n'è uno solo: aiutare la gente e guardare nell'unica direzione che giustifica la festa che celebriamo. Se Natale è la nascita di Gesù è verso di Lui che dobbiamo concentrare la nostra attenzione, la nostra fede, la nostra preghiera e la nostra speranza. Desidero che il mio augurio di Pastore di questa amata Chiesa torinese venga percepito come segno della mia vicinanza di cuore, e non di parole, a tutte le persone senza alcuna distinzione e senza esclusioni di sorta.

SEGUE A PAGINA 34

fronte del video Tg propaganda

Una analisi precisa della crisi Rai (perdita di centralità e di credibilità del servizio pubblico) è andata in onda ieri al Tg2 delle 13. Peccato che non fosse una prova di oggettività da parte della redazione, ma solo il comunicato sindacale dello sciopero. Lo stesso testo è stato letto subito dopo dal Tg1 delle 13,30 e seguito da uno spot aziendale nel quale, tra musicchette e grafici illeggibili, si negava quello che era appena stato detto e che del resto è sotto gli occhi di tutti. Stessa sorte toccava subito dopo al Tg3 delle 14, 20. Quindi solo il Tg2, diretto da un uomo di An, è riuscito a sottrarsi alla triste bisogna. Sarà che il filmato di propaganda alle 13 non era ancora pronto, fatto sta che spesso il notiziario di Mauro Mazza, pur tra aperture stravaganti, svenevolezze da fotoromanzo ed estasi consumistiche, appare meno impagliato del Tg1, come pappagallo del potere. (Ma siamo stati «smentiti» in serata dal poderoso recupero del Tg2 delle 20,30). Comunque il tempo corre e i giapponesi Baldassarre san e san Saccà (martire della liquidazione), prima o poi dovranno prendere atto che la guerra è persa e tocca sloggiare. Sono pronti allo scatto (come i concorrenti del vecchio Musichiere) altri dipendenti di Berlusconi, tra i quali Anna La Rosa, Rossella e naturalmente Mimun.

Memorie fantozziane

I PEGGIORI NATALI DELLA MIA VITA

Paolo Villaggio

Il primo Natale della mia vita è stata una grande delusione. Ho tre anni, sono le sette di sera del 24 dicembre del 1935. Mio padre, tornando a casa con una faccia felice ha detto: «Hai sentito per radio gli auguri di Natale del Duce? Un grand'uomo». Mia madre non ha risposto e mio fratello: «Papà cos'è il Natale?». Era la prima volta che ce lo spiegava: «Il Natale è il compleanno di Gesù Cristo quand'era bambino e, per celebrarlo, tutte le notti Lui, vestito da Bambin Gesù, porta i regali ai bambini buoni. Ma solo a quelli! Questa notte vediamo se viene anche qui». Il Bambin Gesù era l'idolo di una certa Teresa che viveva ad Avila in Spagna. Era una squilibrata, tanto che l'hanno portata anche

in un manicomio di Toledo. Si tratta di Santa Teresa del Bambin Gesù, che ha fatto carriera ed è diventata famosa. Alle otto e mezza ci hanno messi a dormire; eravamo devastati dal dubbio: «verrà o non verrà?», avevamo paura che non si facesse vivo. Eravamo veramente in ansia e non riuscivamo ad addormentarci. Verso mezzanotte ho sentito, dalle parti della sala da pranzo, nel buio più assoluto, il rumore di una sedia che cadeva. E poi un sommesso: «Ma porcodiddi...!».

AI LETTORI

Domani l'Unità, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola per lo sciopero indetto dalla Federazione nazionale della stampa a difesa della libertà dell'informazione.

Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente domenica 22 dicembre.

SEGUE A PAGINA 35

PROVA ANCHE TU AD OTTENERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO IN ITALIA!

IL GRANDE GIOCO DELL'OCA EXTRACOMUNITARIA

MALEDETTA BOSSI-FINI...

DAL 23 DICEMBRE IN EDICOLA CON l'Unità (+3,60 EURO*)

*Prezzo degli altri servizi editoriali del Gruppo Editoriale L'Espresso ad € 1,00. Per le persone con disabilità.